

Verbale del Consiglio Comunale del 26.02.2026
Quarto punto all'O.D.G.

Il Presidente del Consiglio introduce la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto *“Approvazione Regolamento disciplinante il “Nuovo Canone Unico Patrimoniale”- art. 1, commi 816 – 847 della Legge n° 160/2019 – e relative tariffe”* e cede la parola al Responsabile del Settore Tecnico al fine di illustrare la proposta.

Il Responsabile del Settore Tecnico, Ing. Milazzo, illustra come la proposta nasce dalla necessità di ottemperare agli obblighi imposti dall'art. 251 del TUEL, che impone agli enti in dissesto di portare le tariffe agli importi massimi, per cui sono state eliminate le riduzioni non obbligatorie per legge al fine di ottemperare al dettato normativo citato.

Il Consigliere Mangiafico intende fare una proposta, poiché dalla lettura dell'art. 46 inerente i passi carrabili nella parte in cui si esplicita che se viene meno l'interesse del titolare, il medesimo può chiedere la revoca della concessione formulando istanza e provvedendo a proprie spese alla messa in pristino dell'assetto stradale, afferma di avere ascoltato dei cittadini che visto l'aumento intendono rinunciare. Esplicita, quindi, la sua proposta a che la rinuncia sia posta a condizione sospensiva che il richiedente elimini il passo carrabile, altrimenti si creerebbe una disparità di trattamento con il cittadino che invece paga la tassa, prevedendo che si ripristini il marciapiede a sue spese, altrimenti si elimina tale obbligo dal regolamento, in quanto non è mai stato attuato.

Il Consigliere Scorpo solleva come tale questione è stata affrontata due volte in commissione, una prima volta pensando di predisporre un regolamento ed è stato mandato a tutti i capigruppo consiliari, e successivamente vista la norma del Cup che si rifà alla legge finanziaria del 2019 quale obbligo di legge, aggiunge come il regolamento di cui si discute è pilastro e non si può modificare l'articolo. Prosegue asserendo che tale regolamento era stato adottato nel 2021 e che la giunta aveva adottato le tariffe anche sul passo carrabile, e dice di essere preoccupato in quanto se tutti i cittadini rifiutassero il passo carrabile vi sarebbe un minor incasso, quindi invita i consiglieri a portare le richieste non solo in consiglio, ma anche in commissione e chiede di andare avanti.

Il Sindaco interviene affermando che il regolamento era stato già approvato, per cui si sta riconfermando, sebbene purtroppo non sia stato applicato, con l'eliminazione delle riduzioni previste dal regolamento precedente non obbligatorie per legge. Con riferimento ai passi carrai espone che la legge prevede l'applicazione di una quota che è 30 euro a metro quadrato, ma soggiunge come nella stessa legge era previsto che non si potesse superare il regolamento tosap, quindi nel passaggio non vi poteva essere un aumento del suolo pubblico rispetto alle singole voci definite. Illustra come non possa rinviarsi il punto ulteriormente, perché previsto per legge entro 30 giorni, anche se il termine non è perentorio, quindi occorre procedere e verrà poi demandato alla Giunta il compito di definire le tariffe, valutando il pagamento del suolo pubblico e anche dei passi carrabili, soggiungendo la circostanza per cui il fatto di rinunciare al passo, senza ripristinare il marciapiede, non fa venire meno il cittadino al pagamento dal 2021 ad oggi. Esplicita come il fatto di non avere richiesto il pagamento, non vuol dire che non si debba pagare, e tale circostanza non deriva dal fatto che l'ente sia in dissesto, poiché doveva essere fatta dal 2021 ad oggi, per cui si applica quanto previsto da un regolamento ed espone come si sta cercando di mantenere le soglie all'interno di tariffe accettabili per un comune sotto i 10 mila abitanti. Pertanto, l'amministrazione

si adeguerà al costo previsto nella provincia e nei comuni con la stessa dimensione, tenendo conto delle caratteristiche dell'ente e della condizione di dissesto.

Il Presidente del Consiglio esplicita che l'eventuale emendamento del Consigliere va discusso in commissione.

Il Consigliere Terranova interviene dicendo che quanto chiesto dal Consigliere Mangiafico, con riguardo al ripristino del marciapiede, è già previsto al comma 4.

Il Sindaco ribadisce che ove il cittadino non ripristini continua a pagare il passo carrabile.

Il Presidente prima di procedere alla votazione della proposta legge l'emendamento (allegato) presentato da tutti i Consiglieri di maggioranza, con cui si chiede la reintroduzione delle categorie stradali 1 e 2, ossia di emendare l'articolo 43 e le premesse della delibera, stabilendo che:

“Il territorio comunale sia suddiviso in due categorie:

- categoria 1^: comprendente le vie di particolare pregio, il centro storico e le arterie principali a maggiore densità commerciale;

- categoria 2 ^: comprendente le restanti vie del territorio comunale”.

Il Consigliere Scorpo interviene illustrando trattarsi di una norma già prevista e precisa che con delibera di giunta era stata prevista la tariffa del passo carrabile di 5 euro al metro quadrato, quindi si è richiesto di inserire le categorie come previsto dal precedente regolamento, dalle direttive, da IFEL, Anci e specifica che sono stati acquisiti i pareri favorevoli.

Il Consigliere D'Aquino asserisce che l'ente è in dissesto, che i tempi sono stretti, per cui danno parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvato all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro);

(Assenti n. 2: Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 10: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

L'emendamento viene approvato all'unanimità dei 10 Consiglieri presenti.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta così come emendata, che, a seguito di votazione espressa in forma palese per alzata, seduta, e alzata di mano, viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente esito:

(Presenti: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro);

(Assenti n. 2: Cassia Salvatrice, Germano Giuseppe).

Favorevoli unanimità n. 10: Italia Benedetta, Pelligra Giuseppe, Burgio Oriana, Lombardo Angela, Torcasso Marco, Scorpo Sebastiano, D'Aquino Giuseppe, Terranova Emilio, Oliva Francesca, Mangiafico Pietro;

Astenuti: Ø

Contrari: Ø

Esito della votazione:

Il Consiglio Comunale approva la proposta emendata di deliberazione all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Torcasso interviene a nome del gruppo di maggioranza dando un atto di indirizzo alla giunta per i coefficienti che riguarderanno le tariffe, per cui afferma che danno mandato alla giunta di valutare ai sensi dell'art. 251, comma 4, del TUEL una modulazione dei coefficienti per specifiche categorie, come passi carrai, sagre e festeggiamenti, qualora l'applicazione del tetto massimo rischi di determinare una massiccia rinuncia alle concessioni, con conseguente danno erariale per un minor gettito complessivo. Prosegue esponendo come danno indirizzo a che in sede di determinazione delle tariffe si avvalga della facoltà prevista per i comuni con popolazione inferiore a 10 mila abitanti applicando i coefficienti moltiplicatori di riferimento previsti dalla legge 160/2019, assicurando la progressività del prelievo in base all'importanza delle aree indicate, nel rispetto dei limiti massimi imposti dal dissesto in adesione a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 251 del TUEL, che indica come resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, in base alle competenze, le modalità, i termini e limiti delle disposizioni, le maggiorazioni, riduzioni e agevolazioni previste per imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.

Il Sindaco fa sue le richieste del gruppo definendo le tariffe con un deliberato di Giunta che consenta di applicare un'equa tassa sull'occupazione di suolo pubblico.

Il Consigliere Scorpo chiede al Segretario, vista l'eccezionalità, anche se il termine non era perentorio, se va data l'immediata esecutività.

Il Segretario riscontra di no trattandosi di un regolamento.

Non essendovi ulteriori interventi il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta consiliare alle ore 21:19.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL. e dell'art. 59 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione dell'assistenza all'organo, sentiti gli interventi dei partecipanti, che non sono stati né dettati, né presentati per iscritto, ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati al presente verbale.